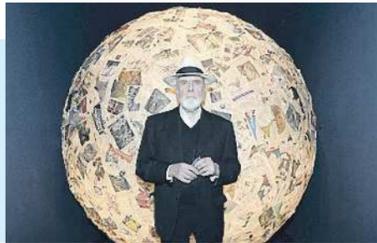




Il personaggio Pistoletto: «Napoli leader anche grazie all'arte»

Enzo Battarra a pag. 34



Una reggia per Michelangelo Pistoletto. Si inaugura alle 17 nella gran galleria del palazzo reale vanvitelliano di Caserta la mostra «Metawork» del protagonista dell'Arte Povera. Un ritorno in Campania dopo la doppia inaugurazione in piazza Municipio a Napoli della sua «Venere degli stracci» a giugno del 2023 e a marzo del 2024. Ma stavolta non si tratta di

arte pubblica, ma di una mostra personale di ampio respiro in un sito patrimonio dell'umanità Unesco. «Napoli sta di per sé avendo un grande clamore. Vedo che il turismo sta crescendo. È una città che sta diventando molto centrale nell'occhio del mondo» riflette lo scultore, autore di quella Venere incendiata e poi realizzata nuovamente.

L'analisi

Emergenza minorile serve una vera prevenzione

Geppino Fiorenza*

Sul tema della imperver-sante e preoccupante violenza dei minori a Napoli sono state fatte acute ed articolate analisi sociologiche e psicologiche di cui Il Mattino ha dato compiutamente conto. Ma devo dire che si hanno anche importanti riscontri positivi e propositivi da parte di istituzioni, scuole ed associazioni fattivamente impegnate.

Alcune considerazioni, però, mi stupiscono come quelle di chi non ha mai evidentemente conosciuto direttamente, per esperienza sociale, situazioni di degrado da cui si alimenta e s'instaura, da parte dei ragazzi in questione, l'impulso alla violenza come affermazione della propria identità, voglia di mettersi in mostra e prevalere nella giungla del confronto territoriale.

Certo, si dice, i genitori dovrebbero controllare se i figli escono armati o si trattengono in strada fino a notte fonda. Ma quanti sono capaci o impegnati ad esercitare una genitorialità responsabile? Chi glielo ha spiegato? Chi ha educato per prima proprio loro? Per non parlare poi di quelli appartenenti essi stessi a circuiti criminali, per i quali è difficile sperare nell'innescò di una ragionevole controtendenza.

Ed allora è sacrosanto il capillare controllo del territorio anche in maniera preventiva, oggi incrementato, grazie all'impulso del prefetto Michele di Bari, esercitato con professionalità dalle nostre forze dell'ordine. Ed è fondamentale la capacità di controllo, ma anche di accoglienza, da parte di presidi ed insegnanti generosamente appassionati della loro missione.

Continua a pag. 26

La politica Il neoleader dell'Anci: presto incontro con il premier, trattative al Mef

Tagli ai Comuni, Manfredi: «Ora confronto con Meloni»

Il sindaco in Consiglio apre al rimpasto in giunta: «Dopo Natale»

Luigi Roano

Primo giorno da presidente Anci - per il sindaco Gaetano Manfredi - in Consiglio comunale. Per lui subito un annuncio: «Chiederò, e c'è già stata la disponibilità del premier Meloni, un incontro e a quel punto ci vedremo con lei per avviare un percorso di realizzazione concreto delle proposte che metteremo in campo». Il sindaco punta inoltre a rinforzare la giunta: il rimpasto si farà a Natale. *A pag. 22*

La Regione Nel mirino le scelte del ministero. La parola di nuovo al Tar Scuola, ricorso bis di De Luca: «Numeri sbagliati»

Mariagiovanna Capone

La Regione Campania ricorre al Tribunale amministrativo regionale contro il ministero dell'Istruzione e del Merito sul dimensionamento scolastico, per la seconda volta. Ora chiede di ottenere la revi-



sione del contingente dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi; una misura necessaria per «correggere - sostiene Palazzo Santa Lucia - errori di calcolo del Mim che ha sottostimato il numero di studenti».

A pag. 23

Il ricordo

L'omaggio a Siniscalchi «Innamorato della sua città»



Se ne è andato a febbraio l'avvocato delle grandi passioni Vincenzo Maria Siniscalchi: intellettuale, giurista, politico - eletto tre volte parlamentare nel centrosinistra, è stato anche componente laico del Csm - grande tifoso del Napoli, e difensore di Maradona. Ieri è stato ricordato dal Consiglio comunale. *Roano a pag. 31*

La giornata mondiale tra appelli e flash mob



Il lungo striscione all'esterno del Maschio Angioino contro la violenza sulle donne *Neaphoto*

Donne, escalation di denunce «Fermiamo il revenge porn»

Covella e Del Gaudio alle pagg. 24 e 25

Le campagne del Mattino

Piazza Dante, la svolta esercito giorno e notte contro le moto-pirata

Stretta del prefetto dopo l'allarme dei residenti

Gennaro Di Biase

Piazza Dante: arriva l'esercito per mettere fine ai rodei in scooter degli adolescenti. Un altro risultato importante, messo in campo grazie all'intesa trovata dall'amministrazione comunale, dalla Questura e dalla Prefettura. Una decisione che arriva dopo la campagna di stampa lanciata dal Mattino. Un ritorno alla legalità molto atteso. Il presidio sarà attivo 24 ore su 24. *A pag. 27*

Pianura

In cella i nuovi boss ma i clan rispondono: bomba nella notte

Quindici arresti a Pianura, sgominato il clan Esposito-Marsicano: i boss terrorizzavano il quartiere con estorsioni ordinate anche dal carcere. E nella paura per l'esplosione di una bomba. *A pag. 27*

Castellammare



La sfida di Fincantieri «Subito il nuovo porto»

Fiorangela d'Amore a pag. 28

Le inchieste del Mattino Don Manganiello parroco in trincea a Scampia «Calcio e cultura, così salvo i ragazzi a rischio»

Dario De Martino

Lo sport, e il calcio in particolare, come strumento per togliere dalla strada e offrire un percorso diverso a tanti ragazzi. Ma non solo "pallone". Cultura a trecentosessanta gradi e momenti di svago per bambini, ragazzini e ragazzi più grandi, affinché abbiano prospettive sane per crescere. Da trent'anni, con un doloroso intervallo di forzato stop dal 2010 al 2020, don Aniello Manganiello è un punto di riferimento dell'area Nord. La sua opera Don Guanella è



Don Aniello Manganiello

uno degli esempi più fulgidi di quel lavoro che le parrocchie fanno sui territori, in particolare quelli più difficili, che Il Mattino ha deciso di raccontare. Un modo anche per mettere in luce il grande lavoro che viene fatto e che meriterebbe, a volte, un affiancamento istituzionale maggiore per stimolare, e non ostacolare, queste opere meritevoli. Lo sport, dunque. È il primo veicolo che don Manganiello ha trovato per togliere i ragazzi dalla strada.

A pag. 26

Casamicciola



Due anni dopo la frana Ischia ricorda le vittime

Gaetano Ferrandino a pag. 29

Le inchieste del Mattino

L'IMPEGNO

Dario De Martino

Lo sport, e il calcio in particolare, come strumento per togliere dalla strada e offrire un percorso diverso a tanti ragazzi. Ma non solo "pallone". Cultura a trecentosessantasei gradi e momenti di svago per bambini, ragazzini e ragazzi più gradi, affinché abbiano prospettive sane per crescere. Da trent'anni, con un doloroso intervallo di forzato stop dal 2010 al 2020, don Aniello Manganiello è un punto di riferimento dell'area Nord. La sua opera Don Guanella è uno degli esempi più fulgidi di quel lavoro che le parrocchie fanno sui territori, in particolare quelli più difficili, che Il Mattino ha deciso di raccontare. Un modo anche per mettere in luce il grande lavoro che viene fatto e che meriterebbe, a volte, un affiancamento istituzionale maggiore per stimolare, e non ostacolare, queste opere meritevoli.

L'ASSOCIAZIONE

Lo sport, si diceva. È quello il primo veicolo che don Manganiello ha trovato per togliere i ragazzi dalla strada. L'associazione sportiva Oratorio Don Guanella Scampia conta 13 squadre, dove giocano dai piccoli fino agli under 30. Quegli impianti sono nati un po' grazie alla Lega Calcio e alla Tim, l'altro grazie alla donazione di una famiglia del Trionfale a Roma, dove il parroco fu trasferito nel 2010 prima del ritorno a casa quattro anni fa. E da lì è ripartito nella sua attività di «prete di cortile», come ama definirsi. Ma non solo sport. Don Aniello e la sua comunità sono attenti alla crescita dei ragazzi in ogni suo aspetto. Ma vorrebbero, e li avrebbero già, altri spazi in cui portare avanti altre attività. «Ho tantissimi proget-

«Scampia, calcio e cultura così aiuto i ragazzi difficili»

► Don Manganiello anima del Don Guanella ► Il braccio di ferro su alcuni locali contesi
«Due campetti sportivi e lezioni di legalità» «Ci servono, ho chiesto aiuto al prefetto»



IL SACERDOTE IN PRIMA LINEA DA TRENT'ANNI NONOSTANTE LO STOP DAL 2010 AL 2020 «SONO ANCORA QUI»

ti in mente da poter realizzare in quegli spazi ma non posso farlo», lamenta don Manganiello rispetto a un contenzioso in corso relativo a una struttura interna all'oratorio. Si tratta di una struttura di otto stanze che si trova proprio al centro dell'oratorio, accanto ai campi da calcetto. I locali in questione, nelle intenzioni di don Manganiello, darebbero un'ul-

teriore spazio interno all'intera area del Don Guanella dove oltre la chiesa già ci sono il semiconvitto, dei campi di calcio e uno di basket. «C'è un contenzioso giudiziario che continua da troppo tempo. È assurdo», dice ancora il parroco. E quando gli si chiede se ha già idee su cosa potrebbe realizzare in quei locali diventa un fiume in piena. «Potremmo fare una ma-



IN PRIMA LINEA
Sopra don Aniello Manganiello; a sinistra i locali del Don Guanella contesi

rea di cose: il catechismo, un laboratorio di musica, di teatro, progetti per i minori a rischio, percorsi di formazione professionale. Vorrei fare con la musica e la cultura quello che abbiamo già fatto con il calcio».

IL CONTENZIOSO

Ma perché quegli spazi non sono a disposizione dell'opera Don

Guanella? Per capirci qualcosa bisogna tornare indietro nel tempo. È il 2000 quando, racconta il sacerdote, «il Comune ci restituì alcuni locali nei quali erano state ospitate alcune classi delle scuole medie. Si pose il problema di cosa farne e due confratelli fondarono l'Associazione di volontariato guanelliano, l'Avog, e ottennero il comodato d'uso gratuito dai vertici dell'Opera». Successivamente i superiori napoletani instaurarono un contenzioso per riavere la struttura. Da lì inizia una prima vicenda giudiziaria che si conclude nel 2019 quando la Corte di Appello di Napoli dispose il rilascio dei locali da parte dell'Avog e la restituzione all'opera Don Guanella. Da quel momento, però, in poi inizia una "seconda" trafila giudiziaria che si trascina fino a oggi tanto che a cinque anni dalla sentenza di sfratto, l'associazione Avog è ancora lì. Perché? L'Avog, associazione che si occupa anche dei detenuti, ha in carico alcune persone inviate dal Tribunale di sorveglianza di Napoli, attraverso l'ufficio per l'esecuzione penale esterna, per la messa in prova. A fronte di questa situazione lo sfratto viene costantemente rinviato. Sul fronte don Manganiello ha chiesto aiuto alle istituzioni e ha incontrato anche il prefetto di Napoli Michele di Bari per riuscire a trovare una soluzione a questo nodo che si trascina da troppo tempo.

(2-continua)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESSING PER TROVARE UNA SOLUZIONE SUGLI SPAZI OGGETTO DEL CONTENZIOSO

Dalla prima di Cronaca

MINORI, SERVE UNA VERA PREVENZIONE

Geppino Fiorenza*

Ma la "strada" risulta spesso una maestra più avvincente che prepara destini di facile supremazia militare per l'affermazione di un sé già vanaglorioso e prepotente. E questo specialmente, ma non solo, per la incredibile moltitudine degli evasori scolastici. Chi può spiegare loro quello che veramente perdono, di cui non hanno alcuna contezza, ma anzi solo disprezzo? Pochissimi. Forse solo quelli che vengono raggiunti da suore meravigliose ed eccellenti volontari in trincea. In ogni caso tutto quello che possiamo fare appartiene ad una "dimensione riparativa", per quei casi in cui riesce ad esercitarsi. Ma una vera "prevenzione" dovrebbe instaurarsi molto, molto prima nel tempo e nei modi. Intendo a partire generalmente dalla primissima infanzia. E di ciò mi stupisce francamente l'assoluta mancanza di riferimenti nelle tante analisi, tranne quelle degli addetti ai lavori. Parlo dei "nidi" e della prima accoglienza alla nascita per tutti i bambini. Non penso certo che la cosa sarebbe "immediatamente" risolutiva di per sé. Ma è certo che anticipare al

massimo la cura e l'assistenza e forse anche una esperienza, successiva in asilo, per così dire "pre-comunitaria", in qualche modo gioverebbe alla salute fisica e mentale di bambini e delle loro madri. Si sviluppano le capacità cognitive, si instaurano i presupposti di una capacità di vita relazionale. Così mi suggeriscono i vecchi studi per la scuola di specializzazione in psicologia, con Gustavo Iacono, Annamaria Galdo, Adele Nunziante Cesaro. Ma voglio ora invece citare la frase che ascoltavi, durante la presentazione di un suo libro, dal procuratore Nicola Gratteri: «Per battere la camorra ci vogliono più soldi...per costruire più asili nido...». Accolsi quelle parole con un po' di stupore, ma grande considerazione per la loro lungimiranza, che ha una forte base scientifica e culturale. Ed è Paolo Siani a ricordare la necessità impellente per il Governo, per lo Stato, di un impegno straordinario sul tema degli "asili nido" al Sud. Ci ricorda che «gli interventi effettuati nei primi mille giorni di vita sono i più efficaci ed influenzeranno lo sviluppo futuro, sul piano scolastico e sociale». Si pensi, che, al di là di generiche differenze territoriali... «il 68% dei bambini che nascono

a Bolzano ha un posto in asilo nido ed invece solo il 3% di quelli che nascono a Capaci ed il 9% di quelli che nascono a Caivano». Ma il Pnrr prevede ingenti risorse (almeno 19 miliardi per l'infanzia) per affrontare decisamente il problema e superare il divario Nord-Sud, in modo da assicurare ad almeno il 33% dei bambini di ogni regione un posto al nido. Sono i Comuni che devono fare le richieste partecipando ai bandi europei. Dunque si tratta di una grande battaglia da fare perché gli impegni vengano rispettati e le soluzioni applicate. E credo che anche questo debba essere un punto fermo nella piattaforma della grande meritoria mobilitazione promossa per domani a Napoli da tantissime associazioni con lo slogan "Liberiamo Napoli dalla violenza". Ora occupiamoci, in tutti i modi, dell'attuale emergenza ma già pensiamo ad uno straordinario impegno di programmazione progettuale istituzionale per il futuro. Ci vorranno forse anni per raccogliere qualche risultato. Ma bisogna cominciare.

*Presidente Ascender
Centro documentazione
e presidente onorario
fondazione Giancarlo Siani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

D'ORTA^{SPA}

LA DISINFESTAZIONE DAL 1937

1937-2024 - QUARTA GENERAZIONE

87

ANNI DI ATTIVITÀ

DERATTIZZAZIONE, DISINFESTAZIONE, DEBLATTIZZAZIONE E DISINFESTAZIONE

SERVIZI PER LE AZIENDE, L'INDUSTRIA E IL CITTADINO

TEL. 081 526 8122 345 68 64 515 WWW.DORTA.IT

Scopri tutti i nostri servizi!

Legalmente

www.legalmente.net
legalmente@piemmemedia.it

Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari

Ancona 0712149811
Lecce 0832 2781
Mestre 041 5320200

Milano 02 757091
Napoli 081 2473111
Roma 06 377081